

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00071978

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Gandino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1751
DTSF - A	1751
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ argentatura/ doratura/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	croce: 195x135Cristo: 105x90
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce processionale recante l'immagine, scolpita a tutto tondo, di Cristo morto, con teschio sotto i piedi. La parte anteriore della croce presenta ornati a greca graffiti su fondo puntinato, fogliami e raggi all'incontro delle braccia e fogliami ai capocroce. La parte posteriore è decorata con ornati ad ovati intersecantisi, e simboli della passione scolpiti a rilievo. L'immagine del Cristo morto, a tre chiodi, appare, nell'espressione del volto e nell'atteggiamento della figura, estremamente sentimentale, secondo una tradizione devozionale assai diffusa, nell'ambito della scultura lignea lombarda (in particolare bresciana e bergamasca) del secondo ventennio del sec. XVIII.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Da un documento conservato nell'Archivio Parrocchiale di Gandino, (cart. 138) datato 10 marzo 1751, si ha notizia della commissione dell'opera a Giuseppe (o Giacomo ?) Caniana. Tuttavia, poichè è certo che la bottega Caniana eseguiva solo lavori di quadratura e intarsio ligneo e commissionava le parti di scultura e intaglio ad artigiani specializzati, rimane vaga e incerta la personalità dello scultore che eseguì la figura del Cristo. L'opera compare nel libro G. Ferri Piccaluga, I Fantoni, quattro secoli di una bottega di scultura in Europa, Neri Pozza Editore, in corso di pubblicazione, p. 202, n. 36.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 021618/S

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro

FNTD - Data

1751

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Ferri Piccaluga G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Villani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Villani M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)